

prendinota

di domenica 11 giugno 2023



Il dopo Pentecoste



La creazione dell'uomo, Monreale, mosaico del XII sec.

Con grande sapienza il libro del Siracide (che, non a caso fa parte dell'insieme dei libri sapienziali), nella pagina proposta come prima lettura, riassume brevemente le intenzioni originarie di Dio quando creò l'Uomo e ne descrive con efficacia la condizione e il compito.

Subito, all'inizio, è definito il limite dell'Uomo entro il quale si compie la sua vita, limite di tempo e di spazio: «Il Signore creò l'uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare. Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito» (Sir 17,1-2). È un limite che non imprigiona né umilia l'Uomo ma lo definisce nella sua statura e condizione di creatura: noi non siamo Dio, né lo potremmo mai

essere. Siamo creature, legate alla terra e al tempo (Adamo deriva da 'adamâ', che in ebraico significa proprio terra, suolo). Ricordarci sempre di questo dovrebbe aiutarci a valutare a scegliere cosa vale davvero nella vita, come ci ricorda il salmo 90: «Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio».

Dopo questo, però, il sapiente Siracide ci insegna che nonostante il nostro limite, Dio mise in noi un riflesso di sé, un qualcosa che ci distingue da tutto il resto del creato: «*Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò. [...] Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. Li riempì di scienza e di intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male. [...] e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie*» (cf Sir 17,3-8).



Non siamo Dio, ma in noi c'è qualcosa di lui.

Il mosaicista di Monreale lo ha magistralmente illustrato con quella linea luminosa che parte dal volto del Creatore e raggiunge l'Uomo riempiendolo del suo stesso Spirito e assegnandogli un compito meraviglioso: «*per narrare la grandezza delle sue opere*» (Sir 17,10).



Non basta. Ci vuole un'alleanza che permetta all'Uomo di non sentirsi solo nel portare avanti questo compito e, forse, per impedirgli di illudersi di essere Dio e di bastare a se stesso: «*Stabilì con loro un'alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. [...] Disse loro: "Guardatevi da ogni ingiustizia!" e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo*». (Sir 17,12-14). Significa che tutto ciò che siamo, le risorse che Dio ci ha dato (come ci ricordava Siracide: «*Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare...*») trovano il loro senso se non sono orientate solo su se stessi ma si aprono all'altro, cercando sempre il bene (la Giustizia) e prendendosi cura del prossimo.

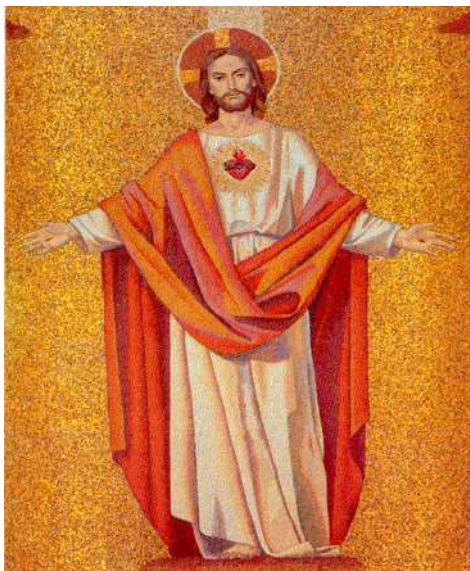
È anche ciò che ci richiama la festa del Sacro cuore che celebriamo in settimana. Guardare al cuore di Cristo, al cuore stesso di Dio per ritrovare più vero e più vivo il nostro cuore.

È per questo che Gesù può alzare il livello - come ci dice oggi nella pagina di Matteo - può chiederci di estendere i confini dentro i quali consideriamo come "prossimo" l'altro, cioè vicino, amico, fratello... Estendere i confini fino a comprendere il "non-prossimo" per eccellenza, il lontano per definizione, l'irraggiungibile: il nemico. È una vera rivoluzione.

Solo così è assolto il compito che è iscritto nella nostra stessa natura: essere un segno visibile di Dio stesso.

Non siamo Dio, ma possiamo essere trasparenza sua.

don Sergio



FESTA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

*Il cuore di Gesù
è il simbolo per eccellenza
della misericordia di Dio;
rappresenta il centro e la fonte
di cui è sgorgata la salvezza
per l'umanità intera.*

Papa Francesco

Calendario delle celebrazioni

Lunedì 12 giugno	ore 21.00 S. Messa	Parrocchia dell'Annunciazione
Martedì 13 giugno	ore 21.00 S. Messa	Parrocchia di S. Filippo Neri
Mercoledì 14 giugno	ore 21.00 S. Messa	Parrocchia di S. Giustina
Giovedì 15 giugno	ore 21.00 S. Messa	Parrocchia della B. V. Assunta

Venerdì 16 giugno

Solennità del Sacro Cuore di Gesù

Ore 6.45 S. Messa con la comunità delle suore

Ore 17.00 Adorazione eucaristica e vesperi solenni con la comunità delle suore

Ore 20.30 S. Messa IN SANTUARIO (è sospesa alle 18.00)

Durante la celebrazione le suore rinnoveranno i voti segno della loro consacrazione a Dio; a seguire anche le persone e le famiglie consacrate rinnoveranno la loro consacrazione al Sacro Cuore di Gesù.

Da domenica 18 giugno fino a domenica 3 settembre
è sospesa la messa domenicale delle 18.00

domenica	11 giugno	II dopo Pentecoste			
Siracide	17,1-4.6-11b.12-14	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Romani	1,22-25.28-32	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Matteo	5,2.43-48	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 2a settimana					
lunedì	12 giugno	Feria			
Esodo	5,1-9.19	ore 18,00	<i>eucaristia</i>	pro Giulia e Gianfranco	
Luca	5,1-6				
martedì	13 giugno	S. Antonio da Padova, sacerdote e dottore della Chiesa			
Esodo	12,29-34	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Gerardo	
Luca	5,12-16				
mercoledì	14 giugno	Feria			
Esodo	12,35-42	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Donata	
Luca	5,33-35				
giovedì	15 giugno	Feria			
Esodo	13,3a.11-16	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro def. fam. Dossena e Giovini	
Luca	5,36-38				
venerdì	16 giugno	Sacratissimo Cuore di Gesù			
Deuteronomo	7,6-11	ore 20.30	<i>eucaristia</i>	in santuario	
Romani	15,5-9a	no ore 18			
Matteo	11,25-30				
sabato	17 giugno	Cuore Immacolato della b. Vergine Maria			
Levitico	16,2-22.29-30	Galati	2,15-21	Giovanni	4,16b-22b
sabato	17 giugno	Vigilia della Domenica			
Le letture sono le stesse della domenica		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Dario	
domenica	18 giugno	III dopo Pentecoste			
Genesi	2,4b-17	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Romani	5,12-17	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Emilia Scianca	
Giovanni	3,16-21	È sospesa la messa delle 18.00			
Diurna Laus 3a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598